
FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA
BIODIVERSITA' ONLUS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024



Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA
BIODIVERSITA'ONLUS

Sede: VIA MENDICITA' ISTRUITA 14 BRA CN

Partita IVA: -

Codice fiscale: 94105130481

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: -

Sezione di iscrizione al RUNTS: -

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: e)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.176	1.900
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.176	1.900
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	258
<i>Totale partecipazioni</i>	-	258
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	258
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	3.176	2.158
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	5.141	150.000
esigibili entro l'esercizio successivo	5.141	150.000
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	227.434	171.563
esigibili entro l'esercizio successivo	227.434	171.563

	31/12/2024	31/12/2023
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	1.663	3.431
esigibili entro l'esercizio successivo	1.663	3.431
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	3.376	4.272
esigibili entro l'esercizio successivo	3.376	4.272
Totale crediti	237.614	329.266
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	68.039	187.535
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.189	1.051
Totale disponibilita' liquide	69.228	188.586
Totale attivo circolante (C)	306.842	517.852
D) Ratei e risconti attivi	988	988
Totale attivo	311.006	520.998
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	50.000	50.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	80.738
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	80.738
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
2) altre riserve	82.079	239.848
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>82.079</i>	<i>239.848</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(60.417)	(157.770)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>71.662</i>	<i>212.816</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.365	167.205
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	1
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	74.832	81.284
esigibili entro l'esercizio successivo	74.832	81.284
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	6.056	10.014
esigibili entro l'esercizio successivo	6.056	10.014
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.376	12.433
esigibili entro l'esercizio successivo	10.376	12.433
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	20.369	34.959
esigibili entro l'esercizio successivo	20.369	34.959
12) altri debiti	8.346	2.286
esigibili entro l'esercizio successivo	8.346	2.286
<i>Totale debiti</i>	<i>119.979</i>	<i>140.977</i>
E) Ratei e risconti passivi	-	-
<i>Totale passivo</i>	<i>311.006</i>	<i>520.998</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	452.052	582.348	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	451.431	517.150
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173	1.023	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	210.693	165.183	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	1.098	440	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	209.288	363.256	4) Erogazioni liberali	407.385	446.263
5) Ammortamenti	835	624	5) Proventi del 5 per mille	37.882	53.034
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	(4.000)
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	29.965	51.822	8) Contributi da enti pubblici	-	18.831
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.164	3.022
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	452.052	582.348	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	451.431	517.150
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(621)	(65.198)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	56.149	27.967	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	56.149	27.966
1) Oneri per raccolte fondi abituali	55.874	20.303	1) Proventi da raccolte fondi abituali	55.819	20.302
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	275	7.664	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	330	7.664
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	56.149	27.967	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	56.149	27.966
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	(1)
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	53.995	84.654	E) Proventi di supporto generale	488	35
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	48.002	77.302	2) Altri proventi di supporto generale	488	35
3) Godimento beni di terzi	5.491	7.315		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
7) Altri oneri	502	37		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	53.995	84.654	Totale proventi di supporto generale	488	35
Totale oneri e costi	562.196	694.969	Totale proventi e ricavi	508.068	545.151
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(54.128)	(149.818)
	-	-	Imposte	(6.289)	(7.952)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(60.417)	(157.770)

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice

civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità è nata nel 2003 per coordinare, sviluppare e supportare i Presìdi e tutti i progetti di Slow Food a tutela della biodiversità alimentare. Fin dall'inizio, ha acquisito lo status di Onlus ai sensi del Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460. È iscritta all'Anagrafe unica Onlus con protocollo n. 45 del 16 settembre 2003.

La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.lgs. 117/17. L'ente opera per la salvaguardia della biodiversità alimentare, la promozione di un modello sostenibile di agricoltura rispettoso dell'ambiente, dell'identità culturale e del benessere animale, oltre a sostenere il diritto di ogni comunità a decidere cosa piantare, cosa produrre e cosa mangiare.

La Fondazione finanzia e coordina un gruppo di progetti internazionali quali: Arca del Gusto, Orti in Africa, Presìdi ed etichette narranti, Alleanza Slow Food dei cuochi e Mercati della Terra. Il suo impegno si concentra principalmente nei Paesi del Sud del mondo, dove salvaguardare la biodiversità significa non solo migliorare la qualità della vita ma anche garantire la sopravvivenza stessa delle comunità.

Gli organi

Presidente: Piero Sardo

Segretario Generale: Serena Milano

Consiglieri: Silvia De Paulis, Paolo Di Croce, John Kariuki, Gaia Salvatori, Emanuel Lobeck e Francesco Anastasi

Collegio dei revisori dei conti: Davide Barberis (Presidente), Margherita Spaini e Roberto Conte

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di sostenere e diffondere la cultura della biodiversità come fattore di crescita umana, civile e democratica:

- opera per tutelare il diritto personale al piacere ed al gusto, favorendo la costituzione di un armonico rapporto con la natura nel rispetto delle tradizioni e dell'identità economica, gastronomica ed agroalimentare del territorio di ogni singolo paese;
- studia e promuove una nuova e differente cultura dello sviluppo, della convivenza civile e dei tempi di vita, adoperandosi per la diffusione di prodotti di qualità nel rispetto dell'ambiente rurale e naturale, e dei diritti dei consumatori;
- diffonde l'educazione allo studio e la salvaguardia del patrimonio alimentare, contadino ed artigiano di ogni paese, a tutela delle sue caratteristiche e della sua tipicità.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Ente al momento non ha avviato l'iter per l'iscrizione al RuntS, l'iscrizione verrà effettuata entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE dei provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo settore, come previsto dall'articolo 34, comma 3, del D.M. n.106 del 15.09.2020 che disciplina l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e attività ai sensi dell'art.10 del Dlgs 460/97.

L'ente è Onlus ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.460/1997 ed è iscritta con decorrenza dal 16.09.2003 all'Anagrafe Unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze ed è presente nell'elenco dell'Anagrafe delle Onlus il 22.11.2021 pubblicato il 28.03.2022.

Relativamente al regime fiscale applicato si precisa che il Codice del Terzo settore (CTS) dispone che la disciplina relativa alle Onlus sarà definitivamente abrogata solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del citato CTS: ciò avverrà a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui sarà

operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e a quello in cui la Commissione europea avrà dato la propria autorizzazione al nuovo regime fiscale del Terzo settore.

Nel periodo transitorio, e fino al termine sopra menzionato, l'Ente potrà continuare ad applicare le disposizioni fiscali contenute nel decreto legislativo n.460 del 1997, nell'articolo 150 del D.P.R. 917/86 e ai fini IRAP dalla legge della Regione Piemonte n.4/2018.

Sedi e attività svolte

Commento

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale.

Il fine della Fondazione è quello di sostenere e diffondere la cultura della biodiversità come fattore di crescita umana, civile e democratica. La Fondazione opera per tutelare il diritto personale al piacere ed al gusto, favorendo la costituzione di un armonico rapporto con la natura nel rispetto delle tradizioni e dell'identità economica, gastronomica ed agroalimentare del territorio di ogni singolo paese. La Fondazione studia e promuove una nuova e differente cultura dello sviluppo, della convivenza civile e dei tempi di vita, adoperandosi per la diffusione di prodotti di qualità nel rispetto dell'ambiente rurale e naturale, e dei diritti dei consumatori. La Fondazione opera per diffondere l'educazione allo studio ed alla salvaguardia del patrimonio alimentare, contadino ed artigiano di ogni paese, a tutela delle sue caratteristiche e della sua tipicità.

Per la realizzazione di tali scopi, la Fondazione si adopera per:

- sostenere, finanziare, promuovere ed organizzare il progetto dell'Arca del Gusto, secondo il relativo Manifesto;
- favorire la creazione di Presìdi, adoperandosi per la loro affermazione e visibilità al fine di valorizzare progetti per la salvaguardia di prodotti in via di estinzione e per promuovere lo sviluppo economico e civile delle aree interessate;
- organizzare tra i soggetti residenti nelle aree interessate dal progetto dei Presìdi corsi e seminari per la formazione di una nuova cultura dello sviluppo rurale e del territorio;
- organizzare e finanziare periodicamente il Premio Slow Food secondo le modalità previste dal regolamento;
- finanziare, direttamente o mediante contributi, l'organizzazione di progetti rispondenti alle finalità di valorizzazione e sviluppo territoriale della Fondazione;
- organizzare conferenze, mostre, esposizioni e congressi attinenti alle finalità della Fondazione;
- promuovere la pubblicazione, la diffusione e la divulgazione di opere scientifiche e culturali;
- istituire borse di studio;
- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, strumentali ed accessorie, funzionalmente connesse con la realizzazione del già menzionato scopo della Fondazione;

- promuovere lo sviluppo di ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, collaborando con i competenti enti pubblici, italiani e stranieri;
 - sviluppare i rapporti con altri centri di cultura al fine di promuovere l'attività della Fondazione;
 - promuovere attività di studio e di ricerca coerenti con i fini del presente statuto. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
- La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus è stata fondata da Slow Food e da Slow Food Italia ed è l'organismo operativo per la tutela della biodiversità alimentare.

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus ha un proprio statuto, un bilancio, un Consiglio di Amministrazione e un ufficio operativo.

Ogni anno pubblica il bilancio sociale, che offre un quadro dettagliato delle attività svolte, della provenienza delle risorse economiche e del loro utilizzo.

Non svolge attività per i soci Fondatori.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di

legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

I- Fondo di dotazione o Fondo sociale

Il fondo di dotazione o fondo sociale è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione della Fondazione Onlus.

III - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti dai risultati di esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni. Il criterio di costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti non sono significativi al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti non sono materiali rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 835, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.176.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.439	14.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.539	12.539
Valore di bilancio	1.900	1.900
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.111	2.111
Ammortamento dell'esercizio	835	835
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.276</i>	<i>1.276</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	16.550	16.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.374	13.374
Valore di bilancio	3.176	3.176

Commento

L'incremento di euro 2.111 si riferisce alla spesa per il rinnovo dle marchio.

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 18.923; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 18.923.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	828	18.095	18.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	828	18.095	18.923
Valore di bilancio	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	828	18.095	18.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	828	18.095	18.923
Valore di bilancio	-	-	-

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	258	258
Totale variazioni	(258)	(258)

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	5.141
Crediti verso soggetti privati per contributi	227.434
Crediti tributari	1.663
Crediti verso altri	3.376
Totale	237.614

Commento

Crediti verso Fondatori

Nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione Slow Food ETS ha riconosciuto un rimborso di euro 5.141 a favore della Fondazione, con saldo da incassare alla data del 31.12.2024.

Crediti verso soggetti privati per contributi

La voce pari a euro 227.434 accoglie i contributi/erogazioni liberali da ricevere da sostenitori esclusivamente derivanti da aziende private, a fronte di un accordo scritto e firmato dalle parti.

Il valore è al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a euro 36.962.

Crediti Tributari

L'importo pari a euro 1.663 è relativo al credito irap.

Crediti verso Altri

L'importo pari a euro 3.376 è costituito da: euro 930 competenze bancarie da liquidare, euro 2.446 crediti per rimborsi di spese da incassare.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	187.536	541.023	-	-	660.519	1-	68.039	119.497-	64-
danaro e valori in cassa	1.051	154	-	-	16	-	1.189	138	13
Totale	188.587	541.177	-	-	660.535	1-	69.228	119.359-	63-

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	988
	Totale	988

Si riferiscono alle spese assicurative.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	-	-	-	-	-	50.000
Patrimonio vincolato							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	80.738	330	81.068	-	-	-	-
Totale patrimonio vincolato	80.738	330	81.068	-	-	-	-
Patrimonio libero							
Altre riserve	239.848	-	157.770	-	-	1	82.079
Totale patrimonio libero	239.848	-	157.770	-	-	1	82.079
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(157.770)	-	-	157.770	(60.417)	-	(60.417)
Totale	212.816	330	238.838	157.770	(60.417)	1	71.662

Commento

I - Fondo di dotazione dell'ente

Ammonta a 50.000 euro risulta essere interamente versato e rappresenta il conferimento effettuato dai soci fondatori all'atto della costituzione della Fondazione stessa e durante il corso dell'anno non ha subito variazioni.

II - Patrimonio vincolato

Il decremento del fondo è relativo ai seguenti utilizzi: utilizzo del “Fondo raccolta fondi Comunità SF Ucraina” a fronte della chiusura della rispettiva campagna fondi e all'utilizzo del “Fondo progetti vari” per la realizzazione nell'esercizio corrente delle attività relative ai progetti Sustavianfeed S DAD Agraria Transformacion e AICS BOLIVIA SANAPIlizio.

III - Patrimonio Libero

Ammonta a euro 82.078 e accoglie la “Riserva Facoltativa” per euro 66.479 e il “Fondo contributi per attività istituzionale” per euro 15.599. Il decremento è dovuto al giroconto del disavanzo di gestione 2023 pari a euro 157.770.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	50.000	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	Capitale	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-		
<i>Patrimonio libero</i>			
Altre riserve	82.079	Capitale	
Altre riserve	82.079		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(60.417)	Disavanzo	
Totale	71.662		
Quota non distribuibile			

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	167.205	10.963	58.803	119.365
Totale	167.205	10.963	58.803	119.365

L'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge e il contratto collettivo di lavoro ammonta a euro 10.963. L'utilizzo del fondo dell'esercizio risulta essere di euro 58.803 per la cessazione di tre rapporti di lavoro.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-
Debiti verso fornitori	74.832
Debiti tributari	6.056
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.376
Debiti verso dipendenti e collaboratori	20.369
Altri debiti	8.346
Totale	119.979

Commento

La voce “Debiti tributari” pari ad euro 6.056 è riferita per euro 5.938 a ritenute d’acconto su redditi di lavoro dipendente, per euro 9 a ritenute d’acconto su redditi lavoro autonomo e per euro 109 all’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. La voce “Altri debiti” pari a euro 8.346 è riferita per euro 2.000 agli accordi di collaborazione estere, per euro 48 al debito per l’accantonamento al fondo di previdenza complementare, per euro 198 spese bancarie e per euro 6.100 al contributo da erogare all’ente SIVTRO VSF ITALIA ONLUS.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un’ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	451.431
4) Erogazioni liberali	407.385
5) Proventi del 5 per mille	37.882
10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.164

La voce "Erogazioni liberali" accoglie i proventi derivanti da soggetti privati e sostenitori che, a fronte della sottoscrizione di impegni al sostegno dei progetti della Fondazione, conferiscono risorse impiegate in particolare nel progetto dei "Presidi", dell'Arca del Gusto", dei "Mercati della Terra", per il progetto Slow Food Coffee Coalition e per la campagna benessere animale.

La voce "Proventi del 5 per mille" accoglie i proventi realizzati a copertura costi dei progetti istituzionali sostenuti nel 2024 per euro 37.882 e si riferisce ai proventi inerenti all'anno finanziario 2023 (redditi 2022).

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	452.052
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173
2) Servizi	210.693
3) Godimento beni di terzi	1.098
4) Personale	209.288
5) Ammortamenti	835
7) Oneri diversi di gestione	29.965

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" si riferiscono principalmente a oneri sostenuti per l'acquisto di materiale di consumo.

I "Costi per servizi" raccolgono costi relativi a spese viaggi e soggiorni, consulenze e collaborazioni, assicurazioni, progettazione, stampa e pubblicità afferenti alle attività di interesse generale.

La voce "Oneri diversi di gestione" è composta principalmente da contributi elargiti per la copertura delle spese di progetti istituzionali a favore di enti ed associazioni che operano direttamente sul territorio, al fine di sostenere e sviluppare i diversi progetti istituzionali realizzati dalla Fondazione.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	56.149
1) Proventi da raccolte fondi abituali	55.819
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	330
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	56.149
1) Oneri per raccolte fondi abituali	55.874
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	275

L'attività di raccolta fondi abituale accoglie costi e proventi relativi al progetto "10.000 Orti in Africa". Tali fondi vengono vincolati al Progetto già in fase di devoluzione da parte dei donatori, rappresentati da una categoria eterogenea di soggetti che vanno dalle grandi aziende, alle associazioni, a privati cittadini.

In merito ai costi sostenuti occorre evidenziare che ogni orto ha una propria specificità, che varia anche in funzione dell'area geografica in cui viene realizzato e si traduce in attrezzature, formazione, network e gestione.

L'attività di raccolta fondi occasionale accoglie costi e proventi a sostegno delle comunità ucraine di Slow Food la cui campagna si è conclusa nell'esercizio corrente.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Tali componenti fanno riferimento ai servizi amministrativi, generali e di funzionamento derivanti dalle attività considerate trasversali per l'ente e quindi di supporto alla gestione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e ammontano ad euro 6.289 per IRAP.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, qualora esse non siano ancora state incassate, sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "Crediti verso soggetti privati per contributi", in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 37.882.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente alle attività relative ai progetti in Africa.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	5	5

Commento

La variazione del numero di dipendenti è relativa alla cessazione di n. 3 rapporti di lavoro.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	13.343

Commento

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nessun tipo di emolumento è previsto per gli amministratori. Al Collegio dei Revisori, per la sua funzione di controllo e verifica, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti compensi per euro 13.343. La revisione contabile volontaria da parte della Deloitte & Touche S.p.A. viene svolta a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con la Fondazione Slow Food ets: si tratta del riconoscimento di un'erogazione liberale finalizzata al sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione il cui importo ammonta a euro 150.000. L'operazione è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo esecutivo propone di coprire il disavanzo d'esercizio di euro 60.417 mediante l'utilizzo delle altre riserve nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: euro 50.000

Retribuzione annua lorda più bassa: euro 27.000

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2024	2023
Proventi	56.149	27.966
Oneri	(56.149)	(27.967)
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	(1)

L'attività di raccolta fondi riguarda principalmente la raccolta fondi per il progetto 10.000 ORTI IN AFRICA. Slow Food in Africa è in costante espansione e crescita e il programma Orti in Africa è il motore che fa progredire l'intera rete verso un sistema alimentare più sostenibile. Oltre a rafforzare direttamente la sicurezza nutrizionale ed alimentare delle famiglie che partecipano agli orti di comunità e a migliorare la dieta degli studenti nelle scuole che

ospitano gli orti scolastici, gli orti di Slow Food sono spesso l'attività che apre l'accesso ai loro membri e alle loro comunità ad altre iniziative di Slow Food, come i Presìdi e i Mercati della Terra.

Nel 2024 Slow Food ha continuato ad appoggiare i coordinatori nazionali nel loro lavoro di assistenza agli orti esistenti e creazione di nuovi orti. E' stata data priorità alla raccolta di dati sull'impatto degli orti comunitari nei confronti delle famiglie che ne fanno parte. Interviste con 203 famiglie membri di orti comunitari in 6 Paesi indicano che per il 96-97% delle famiglie la disponibilità di sementi e di alimenti è aumentata. La partecipazione a un orto comunitario ha generato risparmi e/o un aumento del reddito, che ha permesso a più del 75% delle famiglie di pagare spese mediche e per l'educazione dei figli.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

Nel corso dell'ultimo esercizio, la Fondazione ha operato in un contesto economico complesso, segnato da una generale contrazione delle risorse disponibili nel settore della cooperazione e del sostegno filantropico. Questo scenario si è tradotto in una progressiva riduzione delle contribuzioni, sia da parte di soggetti pubblici che privati, mettendo in evidenza la crescente difficoltà nel reperimento di finanziamenti a supporto delle attività istituzionali. In risposta a questa situazione, l'attenzione della Fondazione si è concentrata in modo sempre più strategico sul controllo e sulla razionalizzazione dei costi. La gestione economico-finanziaria ha visto l'adozione di misure volte a garantire l'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili, con una pianificazione attenta delle spese e una valutazione costante dell'impatto delle attività realizzate.

Il contenimento dei costi non è stato affrontato come una mera riduzione della spesa, ma come un processo orientato alla sostenibilità nel lungo periodo, basato su una selezione accurata dei progetti da attivare, sulla ricerca di sinergie con partner strategici e sull'ottimizzazione dei processi interni. Ogni azione è stata guidata dalla volontà di mantenere inalterata la qualità e la coerenza dell'impegno della Fondazione, pur in un quadro di risorse più limitate.

Questa fase ha rappresentato anche un'opportunità per rafforzare la consapevolezza interna sul valore dell'efficienza gestionale come leva fondamentale per la resilienza dell'ente. La capacità di adattarsi, pur senza rinunciare ai propri principi e obiettivi, ha confermato la solidità del modello operativo della Fondazione, che continua a porre al centro delle proprie scelte la tutela della biodiversità, la valorizzazione delle comunità locali e il rispetto per l'ambiente.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel rendiconto si evidenziano tre categorie principali di attività:

- (A) Attività di interesse generale
- (B) Attività di raccolta fondi
- (C) Attività di supporto generale

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS svolge un ruolo cruciale nella promozione della biodiversità, nella tutela delle tradizioni alimentari locali e nella sensibilizzazione sulle pratiche alimentari sostenibili, tra le quali:

Conservazione delle Specie e delle Varietà Vegetali: La fondazione si impegna nella conservazione delle varietà vegetali autoctone e delle specie animali a rischio di estinzione.

Promozione dell'Agricoltura Sostenibile: La fondazione potrebbe sostenere agricoltori e produttori locali che adottano pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Educazione Alimentare: Organizzare eventi, workshop e corsi educativi per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della biodiversità alimentare, dell'agricoltura sostenibile e della filiera corta, incoraggiando consumatori e cuochi a fare scelte consapevoli e responsabili.

Sostegno alle Comunità Locali: Collaborare con le comunità locali per promuovere la produzione e il consumo di cibo locale, valorizzando le tradizioni culinarie e promuovendo il commercio equo e solidale, contribuendo così allo sviluppo economico e sociale delle regioni rurali.

Ricerca e Innovazione: Finanziare progetti di ricerca scientifica sulla biodiversità agricola, sulle pratiche agricole tradizionali e sulle tecnologie innovative per la conservazione delle risorse genetiche e la promozione di sistemi alimentari sostenibili.

Le attività di raccolta sono collegate alla compagna degli Orti in Africa.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari:

	2024	2023	Variazione
Capitale circolante netto	191.027	377.863	-186.836
Patrimonio netto	71.662	212.816	-141.154
Posizione finanziaria netta	69.228	188.585	-119.357

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui l'ente è esposto:

Negli ultimi anni, i proventi derivanti dai progetti della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus sono diminuiti in modo significativo, rendendo più difficile mantenere l'equilibrio economico e finanziario. Grazie al supporto operativo ed economico della Fondazione Slow Food E.T.S., è stato possibile diffondere i progetti della Fondazione e ottenere un impatto che, altrimenti, non sarebbe stato raggiungibile.

Per tali ragioni è stato aperto un confronto tra le due Fondazioni, individuando nell'istituto della Fusione per incorporazione la migliore modalità di valorizzazione della dotazione patrimoniale della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus in un progetto pienamente rispondente alle proprie finalità statutarie e conforme ai desideri dei soci Fondatori della stessa.

Questo progetto di fusione rappresenta dunque il prosieguo di un percorso di naturale convergenza ed integrazione operativa delle indicate Fondazioni basato sulla reciproca volontà di generare migliori e più efficienti condizioni organizzative che si rilevino funzionali alla condivisione della progettualità degli interventi a livello internazionale nonché al raggiungimento degli obiettivi comuni alle Fondazioni.

La ridefinizione delle funzioni e dei ruoli, quindi, necessita di uno strumento più efficiente per affrontare le sfide e conseguire gli obiettivi che Slow Food e la Fondazione per la Biodiversità si prefiggono. Questo progetto di Fusione eliminerà le attuali sovrapposizioni tra i due enti.

Dalla Fusione deriveranno significativi vantaggi, tra cui: (i) una dimensione operativa più adeguata al contesto internazionale, con maggiore attenzione alla visione e agli obiettivi globali; (ii) un aumento dell'impatto delle attività sia a livello nazionale che internazionale, rafforzando la reputazione del brand e la credibilità presso i sostenitori; (iii) l'ottimizzazione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, oltre a un miglioramento delle capacità gestionali grazie all'integrazione delle competenze e alla maggiore efficienza amministrativa.

La Fondazione risultante dalla fusione sarà pertanto caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già espressi dalle precedenti strutture degli Enti partecipanti, in un contesto di condivisione e sinergia.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus coordina i progetti tramite un gruppo di lavoro che lavora nella sede internazionale di Slow Food (a Bra, in Piemonte), in stretta collaborazione con gli altri uffici di Slow Food, in particolare con il team della Fondazione Slow Food e di Slow Food Italia.

Esiste inoltre una rete di collaboratori in loco, che coordinano i progetti in Africa e America latina.

Sui territori le condotte Slow Food raccolgono fondi, lavorano per segnalare prodotti da tutelare e comunità di produttori, collaborano in modo volontario alla gestione dei progetti, ospitano e coinvolgono i produttori in occasione di eventi locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione Slow Food, negli anni, ha inoltre creato una rete di professionisti (docenti, agronomi, veterinari, tecnologi alimentari, ecc.) con le competenze necessarie per seguire lo sviluppo dei vari progetti, garantendo attività di assistenza e di formazione, quando richieste.

L'ente non fa parte di una rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

L'anno duemilaventicinque, il giorno uno del mese di aprile, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus ha deliberato di approvare, ai sensi dell'articolo 2502 del codice civile, il progetto di fusione mediante incorporazione della "Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus" nella "Fondazione Slow Food ETS", con sede legale in Bra (CN), Piazza XX Settembre n. 5, con codice fiscale 91019770048 e Partita Iva 02743970044, iscritta in data 27 settembre 2022 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) al n. 42251 di repertorio nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" giusta determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 1742/A1419A/2022 del 27 settembre 2022, iscritta altresì nel Registro delle Imprese di Cuneo con il n. R.E.A. 229361;

- di approvare le relazioni degli amministratori ex art. 2501-quinquies, nonché tutti gli altri documenti a corredo dell'operazione di fusione, qui allegati o anche solo richiamati, ove non già approvati in precedenza;

- di conferire a ciascuno dei componenti dell'Organo Amministrativo, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere e facoltà in ordine all'effettiva esecuzione della fusione come anzi deliberata, delegandoli singolarmente ad intervenire, anche mediante il rilascio di procure speciali ed anche eventualmente quali rappresentanti della fondazione incorporante, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1395 del Codice Civile rimuovendosi sin da ora ogni ipotesi per il caso di conflitto di interessi, alla stipulazione dell'atto di fusione e di eventuali atti integrativi o rettificativi, nell'osservanza delle disposizioni e dei termini minimi di legge, determinando condizioni e modalità, e conferendo disgiuntamente agli stessi tutti i poteri e le facoltà in ordine ad ogni atto necessario ed opportuno per il perfezionamento della fusione in oggetto, senza limitazione alcuna, acconsentendo in quella sede a vulture, trascrizioni ed annotamenti nei Pubblici Registri, al fine di intestare e trasferire all'incorporante tutti i beni e le

attività patrimoniali dell'incorporanda, compresi i contratti di lavoro con il personale dipendente, cosicché l'operato dei predetti non possa mai essere eccepito per difetto di potere, il tutto con dichiarazione di preventiva approvazione e promessa di ratifica e sotto gli obblighi di legge;

- di conferire a ciascuno dei componenti dell'Organo Amministrativo, con firma libera e disgiunta tra loro, ogni potere e facoltà per procedere a quelle eventuali modifiche, aggiunte o soppressioni al presente verbale che fossero richieste per ottenere l'iscrizione dello stesso in tutti i Pubblici Registri competenti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che:

L'operazione di Fusione per incorporazione nella Fondazione Slow Food ETS trova la sua motivazione nella volontà di SF e della Fondazione per la Biodiversità di continuare e potenziare il loro impegno pluriennale nella promozione e tutela della cultura gastronomica e alimentare a livello globale. L'introduzione di un nuovo modello organizzativo permetterà di rendere più efficaci gli sforzi congiunti per la protezione della biodiversità, sensibilizzando il pubblico sull'importanza delle buone pratiche per la salvaguardia del pianeta. L'obiettivo è informare, coinvolgere e mobilitare individui e comunità intere, affinché sostengano attivamente la transizione verso politiche più giuste e sostenibili.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

FONDAZIONE SLOW FOOD PER LA BIODIVERSITA' ONLUS

Sede in via Mendicita' Istruita 14 - 12042 BRA (CN)

Fondo di dotazione € 50.000,00

Codice Fiscale 94105130481

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2024**

1

Signori Consiglieri,

vogliamo innanzitutto informarVi che, per lo svolgimento della nostra attività, ci siamo attenuti all'art. 17 dello Statuto che prevede che "il collegio dei revisori dei conti provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul bilancio".

Oggetto della presente relazione è il bilancio chiuso al 31/12/2024 redatto in conformità a quanto statuito dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 60.417,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori essendo del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

Il bilancio è, altresì, sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Deloitte & Touche s.p.a..

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE		2023		2024
Attivo				
B) immobilizzazioni	2.158		3.176	
C) attivo circolante	517.852		306.842	
D) ratei e risconti	988		988	
Totale Attivo		520.998		311.006
Passivo				
A) patrimonio netto	212.816		71.662	
B) fondi rischi e oneri	0		0	
C) Trattamento di fine rapporto di lav. subordinato	167.205		119.365	
D) debiti	140.977		119.979	
E) ratei e risconti	0		0	
Totale passivo		520.998		311.006

Il rendiconto gestionale, comparato, presenta, in sintesi, i seguenti valori:

voci		2023		2024
A) Ricavi, rendite, e profitti da attività di interesse generale	517.150		451.431	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	582.348		452.052	
Avanzo/(disavanzo) da attività di interesse generale		(65.198)		(621)
C) ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	27.966		56.149	
C) costi e oneri da attività di raccolta Fondi0	27.967	8	56.149	8
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		(1)	0	0
E) proventi di supporto generale	35		488	
E) costi e oneri di supporto generale	84.654		53.995	

RC.

Avanzo/disavanzo prima delle imposte	(149.818)	(54.128)
- Imposte	(7.952)	(6.289)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(157.770)	(60.417)

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Relazione di missione specifica ogni informativa nel merito dell'attività svolta dall'Ente.

2

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, previste dalla vigente normativa, che si sono tenute anche in modalità telematica e durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali, al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e alla rendicontazione del contributo 5 per mille.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Richiamo d'informativa

La Fondazione, con atto notaio Gabriele Gili del 01 aprile 2025, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione, in qualità di incorporanda, nella Fondazione Slow Food ets, c.f. 91019770048.

Conclusioni

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio concorda, altresì, con la proposta di destinazione del risultato di gestione formulata dall'organo di amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Davide Barberis

Margherita Spaini

Roberto Conte

Davide Barberis
Margherita Spaini
Roberto Conte

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non era obbligata alla revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Federico Tarallo
Socio

Genova, 26 giugno 2025